

# AJCOM®

Quotidiano Digitale | Registrato presso il Tribunale di Roma al nro. 73/2021 del 05/05/2021

Editore e Dir. Resp.: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte | P. IVA IT-14073911001

**Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia**

**ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284**

## Dal Piano Marshall all'OCSE

La Convenzione istitutiva dell'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (in inglese OECD, acronimo di Organization for Economic Co-operation and Development ed in francese OCDE, acronimo di Organisation de Coopération et de Développement Économiques— è stata firmata a Parigi il 14 dicembre 1960 ed entrata in vigore il 30 settembre 1961, andando a prendere il posto dell'OECE, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea, creata nel 1948, allo scopo di amministrare il «Piano Marshall» per la ricostruzione postbellica. Oggi la mission dell'OCSE è la promozione di politiche globali che migliorino il benessere economico e sociale dei cittadini.



## OCSE: accelera il PIL nel secondo trimestre del 2021: Italia tra migliori Paesi del G7

Il PIL della zona OCSE è rimasto inferiore ai livelli pre-pandemia, malgrado un'accelerazione della crescita pari all'1,6% nel secondo trimestre 2021 contro lo 0,6% del primo trimestre: è quanto emerge dalle stime —ancora provvisorie— diffuse dall'Ocse.



## Il ruolo dell'OCSE

L'OCSE un'organizzazione internazionale di studi economici per i Paesi aventi in comune un'economia di mercato.

L'organizzazione svolge prevalentemente un ruolo di assemblea consultiva che facilita un confronto delle esperienze politiche per la risoluzione dei problemi comuni, per l'identificazione di pratiche commerciali e per il coordinamento delle politiche locali ed internazionali dei Paesi membri.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ha sede a Parigi nello Château de la Muette e conta un totale di 38 Paesi membri.

Gli ultimi Paesi ad aver aderito all'OCSE sono Colombia (28 aprile 2020), Lituania (5 luglio 2018) e Costa Rica (25 maggio 2021).

L'organizzazione sta attualmente discutendo del possibile avvio del procedimento di adesione di altri 6 Paesi candidati: Argentina, Brasile, Bulgaria, Croazia, Perù e Romania. La procedura di adesione della Federazione Russa, avviata nel 2007, è invece stata sospesa nel 2014 dopo la crisi in Ucraina.

Per le sette grandi economie nel loro insieme, precisa l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la crescita è stata ancora maggiore, passando dallo 0,4% all'1,6%, ma con forti disparità da Paese a Paese.

A registrare la crescita più forte è stato il Regno Unito (4,8% contro l'1,6% del trimestre precedente), seguito dall'Italia (2,7% contro lo 0,2% del trimestre precedente).

Pil in aumento anche tra gli altri grandi dell'economia mondiale, ma in misura minore rispetto a Regno Unito ed Italia.

Negli Stati Uniti come in Germania, la crescita è aumentata dell'1,6% contro rispettivamente 1,5% e -2% del trimestre precedente. In Francia ed in Giappone —invece— il Prodotto interno lordo è cresciuto rispettivamente dello 0,9% e dello 0,3%, dopo performance pari a zero ed a -0,9% nel trimestre precedente.

Nella zona euro e nell'Unione Europea, il dato è diventato positivo —rispettivamente 2% e 1,9%— dopo performance pari a -0,3% ed a -0,1% nel trimestre precedente.

Se si paragona l'attività economica del secondo trimestre 2021 con i livelli pre-pandemia (quarto trimestre 2019), il Pil resta inferiore di 0,7 punti percentuali nella zona Ocse.

